

## INFORMAZIONE

Oggi alle 14.30 in corso Vittorio Emanuele, 349 a Roma l'iniziativa promossa dai giornalisti Con Reichlin, Colombo, Clara Sereni, Cerami

Bice Foà Chiaromonte: «Ogni tanto mi fate arrabbiare, ma non è possibile che manchi la vostra voce. L'Unità continuerà a esserci»

# Oggi l'Unità day, per guardare al futuro

## Rilancio e autonomia del nostro giornale. L'incontro all'Fnsi con Epifani, Bonanni e Angeletti

Ci saranno esponenti della politica, della cultura e dello spettacolo, ci saranno i leader sindacali, ci saranno le firme del giornale e tanti lettori: l'appuntamento è per l'Unità day che si svolgerà oggi alle 14,30 presso la sede della Fnsi (Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 349), promosso dal Comitato di redazione insieme alla Federazione nazionale della Stampa e alle confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Il tema è quello del sostegno ad un giornale che svolge un ruolo importante nel dibattito politico e culturale del Paese. L'Unità deve vivere e svilupparsi per promuovere e sostenere le battaglie civili e democratiche e dare voce al mondo del lavoro. Al centro dell'iniziativa la proposta di una Carta dei Valori capace di ancorare il giornale al suo mondo di riferimento e di proiettarlo verso il futuro. Insieme ad Alfredo Reichlin, Furio Colombo e Clara Sereni, partecipano all'Unità day i leader sindacali Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. Con loro il presidente della Fnsi, Roberto Natale, e Antonio Padellaro, Vincenzo Cerami, Raffaele Fienngo, Beppe Giulietti, Ermete Realacci, Roberto Cullio, Moltissime le adesioni. Tra queste quelle di Massimo D'Alema, Piero Fassino, Fabio Mussi, Enrico Boselli, Franco Gior-

dano, Oliviero Diliberto, Alfonso Pecoraro Scanio, Vannino Chiti, Cesare Damiano, Livia Turco, Rosy Bindi, Barbara Pollastrini, Pierluigi Bersani, Giovanna Melandri, Antonello Soro, Anna Finocchiaro, Walter Verini, Antonio Bassolino, Vincenzo Visco, Sergio Chiamparino, Filippo Penati, Nicola Zingaretti, don Luigi Ciotti, Pietro Folena, Paolo Beni, Giuseppe Giulietti, Vincenzo Consolo, Sergio Staino, Ellekappa, Ugo Gregoretti, Sergio Zavoli, Paolo Hendel, Giovanni Minoli. Particolarmente gradito il messaggio di Bice Foà Chiaromonte. «Quando Gerardo, mio marito, arrivò alla direzione de l'Unità - scrive - C'era la carta solo per il numero del giorno dopo. Epperò il giornale continuò ad uscire a costo, naturalmente, di notevoli sacrifici. Anche io, quindi, ho tanti motivi per essere affezionata a questo giornale che ho diffuso per tanta parte della mia vita. Ogni tanto mi fate arrabbiare ma, ed è questo che conta, non è assolutamente possibile che venga a mancare una, anzi LA voce, del mondo democratico e di sinistra. Sono una ottimista, nonostante tutto, e credo che, grazie all'impegno di quanti hanno in mano le chiavi per poter intervenire e a quello di tutti noi, l'Unità continuerà ad esserci».



### La lettera / 1

#### Maurizio Chierici: una voce trasparente

Quando Colombo e Padellaro hanno ridato vita all'Unità aprendo il giornale a culture diverse, alcuni di noi, affascinati dalla novità, hanno sospeso il contratto che li legava a grandi testate. Gli amici scuotevano la testa: andavamo contro l'abitudine che fa correre bravi giornalisti dai fogli impegnati alle cattedrali delle notizie. Palazzi che non tremano e se l'età non è più giovane, ecco il conforto dei tetti sicuri. Ci ha ripagati la felicità dell'incontro con lettori stimolanti, mai banali. È questa libertà con la quale è permesso scavare nei problemi della gente senza vincoli e tabù, a rallegrare la professione avvilita dagli interessi degli editori impuri. Un posto si trova sempre, ma sarebbe un peccato inquinare la trasparenza di una voce alla quale si affidano le speranze delle nuove generazioni e di chi non si è arreso alla banalità.

### La lettera / 2

#### Antonio Gramsci jr: indispensabile l'Unità

Sono scioccato dalla notizia della possibile vendita del giornale fondato da mio nonno. Proprio l'anno scorso è cominciata la mia collaborazione con questo quotidiano che mi permette di esprimere opinioni sulle vicende politiche e culturali dell'area ex-sovietica, che conosco «dall'interno», molto diverse dalle interpretazioni superficiali e «manipolate» che ne danno alcuni mass-media. Noi in Russia sappiamo molto bene a quali conseguenze possono portare operazioni del genere. Così il giornale più popolare nell'epoca sovietica, di altissimo livello culturale, come «Komsomolskaja pravda» è diventato volgarissimo bollettino. Mi auguro si riesca a scongiurare una disgrazia del genere, e che l'Unità diventi uno dei maggiori quotidiani nazionali senza perdere la sua identità.

Hanno già aderito all'Unità day: Bianca Maria Aiello, lettrice; Rabbi Barbara Aiello, prima rabbinna donna in Italia; Lelio Alfonso, giornalista; Sabina Ambrogio, sceneggiatrice; Rosalba Amendola, lettrice; Silvano Armandi, lettore; associazione Articolo 21; Massimo Brutti, senatore; Luca Baldazzi, giornalista; Paola Balducci, capogruppo Verdi alla commissione Giustizia - Camera; Gennaro Barboni, lettore; Franco Bassi, circolo Arci Fuori Orario; Antonio Bassolino, presidente giunta regionale Campania; Maria Bai, lettrice; Giovanni Baule, professore Politecnico di Milano; Bruno Bavero, diffusore "storico" de l'Unità; Oliviero Beha, giornalista ed editorialista de l'Unità; Manlio Belligni, lettrice; Guido Bellumori, lettore; famiglia Bellonotto, lettori; Francesco Benvenuti, professore università di Bologna; Paolo Beni, presidente dell'Arci; Irene Berlingò, lettrice; Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo Economico; Mauro Bert, lettore; Rosy Bindi, ministra della Famiglia; Gianluca Biscalchini, giornalista; Michele Bocci, giornalista; Stefano Bocconetti, giornalista di Liberazione; Sergio Lorenzo Bonanini, lettore; Luca Bonicalzi, pubblicitario; Angelo Bonelli, capogruppo Verdi alla Camera; Massimo Bordin, direttore di Radio Radicale; Borghi Dario, lettore; Silvia Boscherò, giornalista e conduttrice "Village" (Radiojuno); Daniele Boschi, lettore; Enrico Boselli, segretario Sdi; Giancarlo Bosetti, giornalista; Gianni Borgna, presidente della Fondazione Musica per Roma; Nadia Brandalesi, lettrice; Luigi Buscè, lettore; Paolo Butturini, segretario Associazione Stampa Romana; Sandro Cardulli, giornalista; Roberto Cacchiarelli, lettore; Cristiano Maria Carta, poeta e direttore di sala del Teatro Parioli; Gian Carlo Caselli, magistrato; Tonino Cassarà, giornalista; Renzo Cassigoli, giornalista e scrittore; Giovanni Cattaruzzo, lettore; Vico Cavallari e famiglia, lettori; Nicola Cecere, Slc Cgil Napoli; Vincenzo Cerami, scrittore; Germana Cesarano, psicologa; Massimo Cessarò, segretario SLC Cgil; Sergio Chiamparino, sindaco di Torino; Francesca Chiavacci, presidente Arci Firenze; Maurizio Chierici, giornalista ed editorialista de l'Unità; Andrea Chiesi, artista; Vannino Chiti, ministro per i rapporti col Parlamento; Marco Ciarafoni, presidente Arcicaccia; don Luigi Ciotti, sacerdote, presidente di Libera; Giancarlo Codignani, ex parlamentare; Seriano Collini, lettore; Vincenzo Consolo, scrittore; Stefano Corradino, diret-

## Centinaia le firme, da Vittorio Foa a Vincenzo Consolo

### Sandro Veronesi

#### «È un prezioso luogo di libertà»

Ho qualcosa da dire riguardo all'Unità. Ho da dire che è un giornale importante, e che lo è sempre stato, indipendentemente dalle epoche che si sono succedute e che l'hanno visto essere organo di partito e poi non più organo di partito. L'ho sperimentato personalmente, scrivendoci per oltre 4 anni, e constatando poi, nel raffronto con esperienze in altri giornali, che il grado di libertà di cui ho goduto in quel periodo è stato il mas-

simo possibile. Ho visto altri giovani, com'ero io, costruirsi esperienza e coscienza giornalistica lavorando per l'Unità, e ho visto collaboratori di questo giornale affermarsi successivamente in altre prestigiose testate, a volte con linee editoriali molto differenti. Per come l'ho conosciuta io, l'Unità è un luogo di formazione e di libertà, e la sua tradizione ci dice che è un luogo prezioso. Ecco perché mi auguro venga utilizzata saggezza e prudenza, tenendo ben presente che ciò che esso ha significato fino a oggi non è solo storia, ma identità.

segretario Pdc; ElleKappa, vignettista; Vittorio Emiliani, giornalista ed editorialista de l'Unità; Luca Faggella, musicista; Fulvio Fammoni, segretario confederale Cgil; Ugo Fantuzzi, lettore; Nicola Corda, giornalista; Angelo Farano, lettore; Piero Fassino, deputato Pd; Carmine Femina, lettore; Francesca e Gaetano Ferrara, lettori; Giancarlo Ferrari, lettore; Giorgio Ferrarini, studente di Fisica Teorica; Tina Filly, lettrice; Anna Finocchiaro, presidente dei senatori Pd; Aurelio Fioretti, lettore; Pietro Folena, presidente commissione Cultura della Camera; Graziella Fonasari, lettrice; Lorenzo Forcieri, sottosegretario alla Difesa; Marcello Fornai, lettore; Maria Forni, Carmine Fotia, vice direttore La7 Sport; Carlo Freccero, dirigente Rai; Bice Foà Chiaromonte, già dirigente del Cidi; Gian Danilo Frosio, lettore; Barbara Gabrielli, giornalista; Gaia Scienza, libreria; Marco Galeazzi, lettore; Luca Galeotti, lettore; Paola Gallo, lettrice; Claudio Gandolfi, lettore; Silvia Garambos, responsabile comunicazione Sinistra Democratica; Lela Gatteschi, giornalista; Chiara Geloni, vice direttore di Europa; Angela Ghilardi, lettrice; Franco Giordano, segretario Prc; Tonina Giorgi, lettrice; Gianni Giovannetti, giornalista; Giuseppe Giulietti, parlamentare e portavoce Articolo 21; Flavio Gori, lettore; Rosangela Grasso, lettrice; Michele Gravano, segretario Cgil Campania; Ugo Gregoretti, regista; Adriano Guerra, storico ed editorialista de l'Unità; Paolo Hendel, attore teatrale; Assunta Iannantuono, lettrice; Saverio Inconterra, lettore; Eric Jozsef, giornalista di Liberazione; Carlo Leoni, vicepresidente della Camera; Marco Lion, parlamentare e tesoriere Verdi; Roberta Lisi, responsabile nazionale comunicazione Sinistra Democratica; Nico Lobianco, lettore; Vanna Lora, lettrice; Rosalba Lorenzetti, lettrice; Mimmo Lucà, Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati; Giovanni Luccarini, lettore; Fabio Lusignoli, giornalista; Lorenzo Maffucci, e-lettrice; Elisabetta Malvagna, giornalista; Luigi Manconi, sottosegretario alla Giustizia; Giacomo Manzoni, compositore; Libero Mancuso, assessore Comune di Bologna; Michele Mangiacotti, lettore; Danilo Maranotti, vignettista; Antonio Maruccia, Commissario straordinario beni sottratti alla mafia; Alberto Marzi, lettore; Caterina Marzi, lettrice; Enrico Mascaro, lettore; Loris Masserini, lettore; Massimiliano Maugeri, lettore; Mariaga Maulucci, segretaria confederale Cgil; Medici Maria Teresa, lettrice; Giovanna Melandri, ministra dello Sport; Giorgio Mele, senatore Sd; Gian Giacomo Migone, docente universitario ed editorialista de l'Unità; Giovanni Minoli, dirigente Rai; Adalberto Minucci, lettore; Paola Modesti, docente a Milano; Paolo Moiola, giornalista; Gianni Montesano, responsabile informazione Pdc; Luciano e Daniele Monti, lettori; Gaetano Morgante, medico; Giancarlo Morganti, letto-

re; Giuseppe Mori, lettore; Fabrizio Morri, parlamentare Pd Vigilanza Rai; Maria Rosa Mura, lettrice; Fabio Murreddu, attore e autore; Maurizio Musolino, direttore La Rinascita della sinistra; Fabio Mussi, ministro dell'Università; Giovanni Nani, portavoce ministro Ambiente; Lucetta Negarville, lettrice; Simone Nepi, lettore; Diego Novelli, giornalista; Alessandro Odera, dirigente PD di Savona; Maria Novella Oppo, giornalista; Moni Ovadia, artista; Crescenzo Paliotta, sindaco di Ladispoli; Enrico Panini, segretario generale Flc-Cgil; Daniele Papi, lettore; Francesco Pasqua, lettore; Dario Pasquini, lettore da Berlino; Enrico Pascucci, giornalista; Sara e Carlo Pavolini, lettori; Giovanni Pecorari, lettore; Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'Ambiente; Renato Pellizzoni, lettore; Filippo Penati, presidente Provincia di Milano; Caterina Pernicini, giornalista; Salvatore Pepitoni, lettore; Edoardo Peretti, lettore; Renata Pezzetta, lettrice; Anna Pezzoli, lettrice; Gianni Pittella, deputato europeo Pse; Giovanni Pizza, ricercatore universitario; Gaspare Polizzi, professore Università di Firenze; Barbara Pollastrini, ministra per le Pari Opportunità; Franco Porta, lettore; David Portaleone, lettore; Piero Pratesi, diffusore "storico" de

l'Unità; Rosa Praticò, giornalista; Michele Prospero, politologo ed editorialista de l'Unità; Claudio Quaglia, lettore; Paolo Rapallino, lettore; Massimo Raso, segretario Cgil Agrigento; Ermete Realacci, presidente commissione Ambiente della Camera; redazione Grnet.it, giornalisti; Massimo Rendina, Anpi; Chiara Rinaldini, giornalista; Giorgio Riparbelli, lettore; Carlo Rognoni, giornalista e Consigliere Rai; Roberto Roscani, giornalista; Piero Ruffato, lettore; Nino Russo, vicepresidente Associazione nazionale autori cinematografici; Giovanni Russo Spina, presidente senatori Prc; Giovanni Salvi, magistrato; Piero Sansonetti, direttore di Liberazione; Paolo Santinelli, lettore; Gilson Santos, militante Partito dei Lavoratori Brasile; Adolfo Scalpelli, giornalista; Alfredo Schiavi, diffusore "storico" de l'Unità; Arturo Schwarz, lettore; Enzo Sciamè, lettore; Stefano Sciuto, lettore; Renato Scognamiglio, lettore; Beppe Sebaste, scrittore; Roberto Seghetti, giornalista; Marina Sereni, vicepresidente deputati Pd; Patrizia Sentinelli, viceministra degli Esteri; Giovanna Sereni, lettrice; Paolo Serventi Longhi, giornalista; Silvio Sircana, portavoce del Governo; Paolo Soldini, giornalista; Antonello Soro, presidente deputati Pd; Corrado Stajano, scrittore; Sergio Staino, autore; Pierluigi Suardi, lettore; Sergio Tagliione, diffusore "storico" de l'Unità; Giuseppe Tamburrano, politologo ed editorialista de l'Unità; Lina Tamburino, giornalista; Salvatore Tarantino, lettore; Emilio Targia, giornalista di Radio Radicale; Francesco Tempestini, parlamentare; Loredano Tessitore, lettore; Antonio Testa, lettore; Francesco Torrisi, lettore; Mimmo Torrisi, giornalista; Ufficio stampa Arci Firenze, giornalisti; Marco Travaglio, giornalista; Maria Tucci, lettrice; Tamara Turatti, lettrice; Livia Turco, ministra della Sanità; Franco Ulivieri, sindaco Castel del Piano (Gr); Adriano Vanara, lettore; Aristide Vendramin, lettore; Jacopo Venier, parlamentare Pdc; Gaetano Veninata, studente; Sandro Veronesi, scrittore; Walter Verini, dirigente Pd; Tullio Veroni, lettore; Villani Ivana, lettrice; Guido Visciano, lettore; Vincenzo Visco, viceministro dell'economia; Vincenzo Vita, assessore alla Provincia di Roma; Massimo Wertmuller, attore; Sandra Zampa, capo ufficio stampa Palazzo Chigi; Roberto Zani, lettore; Sergio Zavoli, senatore, giornalista e scrittore; Nicola Zingaretti, segretario Pd del Lazio. invia la tua adesione a [unitaday@unita.it](mailto:unitaday@unita.it)

### La dichiarazione / 1

#### Vittorio Foa: «Che il giornale viva»



Un messaggio intenso e affettuoso quello che Vittorio Foa dedica al nostro giornale. Eccolo: «Come vecchio collaboratore de l'Unità ci tengo moltissimo che il giornale viva e cresca con la democrazia».

### La dichiarazione / 2

#### «Io, operaio a Mirafiori sono con voi»



«Lavoro - scrive Antonio Di Florio, Rsu Ceva Logistico di Mirafiori Carrozzerie - da sempre lettore dell'Unità, anche se non posso partecipare all'Unità day auguro vita lunga al giornale, espressione di democrazia dell'informazione».